

**VERBALE RIUNIONE COMITATO DI CONSULTAZIONE POLITECNICO-SISTEMA SOCIOECONOMICO DELLA II FACOLTA' DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO DI TORINO**

Castello del Valentino – Torino, 19 febbraio 2001

*Presenti*

Rappresentanti Enti Esterni:

- arch. Luigi Rivalta, Assessore alla Pianificazione e al Territorio della Provincia di Torino
- prof. Giovanni Quaglia, Presidente della Provincia di Cuneo
- dott. Carmelo Pesimena, in rappresentanza del dott. Mario Viano, Assessore all'Urbanistica del Comune di Torino
- dott. Marco De Marie, Responsabile di Programma –Fondazione Giovanni Agnelli
- dott. Fiorenzo Ferlino, in rappresentanza del dott. Marcello La Rosa, Direttore IRES Piemonte
- ing. Aldo Bena, in rappresentanza dell'ing. Gian Piero Astegiano, Vice Presidente Associazione Nazionale Costruttori Edili e Presidente Unione Regionale Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta
- Presidente Unione Regionale Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta
- ing. Muzio Gabriele, in rappresentanza del dott. Sergio Rodda, Presidente Associazione Imprese Torino

Docenti della II Facoltà di Architettura:

prof. Vera Comoli, prof. Cristoforo S. Bertuglia, prof. Rocco Curto, prof. Angelo Detragiache, prof. Roberto Gambino, prof. Roberto Monaco, prof. Gabriella Peretti, prof. Piergiorgio Tosoni

*Assenti giustificati:*

Rappresentanti Enti Esterni:

- arch. PioBaldi e arch. Antonia Pasqua Recchia, Dirigente del Servizio Tecnologia informatica e Cartografia Territoriale del Ministero Beni e Attività Culturali
- arch. Ruggero Martines, Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici di Roma
- ing. Domenico Arcidiacono, Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte e dott. Maria Grazia Ferreri, Direttore Regionale Vicario della Regione Piemonte
- dott. Alberto Vanelli, Dirigente Assessorato Istruzione, Beni e Sistemi Culturali della Regione Piemonte
- dott. Annamaria Tasselli, Dirigente Settore Tutela e Risanamento ambientale, Assessorato all'Ambiente e Lavori Pubblici, Regione Piemonte
- dott. Daniele Lupo Jalla, Dirigente del Settore Musei Civici del Comune di Torino
- dott. Massimo Gallione, Rappresentante per il Piemonte al Consiglio Nazionale degli Architetti
- dott. Lodovico Passerin d'Entrèves, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione IFIL
- dott. Giovanni Ciarlo, Segretario Generale Fondazione CRT

- dott. Alfonso Iozzo, Segretario Generale Compagnia di San Paolo
- dott. Franco Maria Botta, Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Regione Piemonte
- arch. Gaetano Fontana, Direttore Generale Direzione Generale del Coordinamento Territoriale, Ministero LL.PP.
- arch. Lino Malara, Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

Docenti della II Facoltà di Architettura:

prof. Giacomo Donato, prof. Guido Morbelli, prof. Attilia Peano, prof. Sebastian Sordo

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale del 25 ottobre 2000
3. Attivazione del Corso di Studio in Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale
4. Analisi e approvazione delle proposte di Master di 1° livello da attivare nell'a.a. 2001/2002
5. Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 16 con l'approvazione del verbale della riunione del 25 ottobre u.s. (v. all. 1), che viene approvato all'unanimità.

Il Preside prof. Vera Comoli ricorda che il punto principale all'ordine del giorno è l'approvazione del completamento del quadro dei corsi di studio della II Facoltà di Architettura a Torino e a Mondovì.

Il prof. R. Gambino riassume il prospetto generale di tutti i corsi di laurea triennale e precisamente:

1. Architettura a Torino
2. Architettura a Mondovì,
3. Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali a Torino,
4. Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale a Torino (v. all. 2)
5. Sistemi Informativi Territoriali ( corso a distanza – Nettuno) (v. all. 3)

Il prospetto comprende anche i corsi di laurea specialistica biennale in :

1. Architettura a Torino (v. all. 4)
2. Architettura a Mondovì (v. all. 5)
3. Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali a Torino (v. all. 6)
4. Pianificazione urbanistica, territoriale ed ambientale a Torino (v. all. 7)

I tre corsi di laurea di I Livello (n. 1, 2, 3) sono stati già approvati nella seduta precedente.

Il prof. R. Gambino illustra il corso di I Livello (Laurea) in Pianificazione urbanistica, territoriale ed ambientale e il corso di I Livello in Sistemi Informativi Territoriali (corso a distanza) ancora da approvare.

In particolare per il corso di studi in Pianificazione urbanistica, territoriale ed ambientale il prof. Gambino illustra che il modello formativo del corso di laurea specialistica completa il disegno di diversificazione dell'offerta formativa che ha già

portato a configurare il Corso di laurea (triennale) con lo stesso titolo. Il Corso è nella classe delle lauree specialistiche in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale e condivide gli obiettivi formativi e i criteri di selezione delle attività formative indicati per tale classe dal DM 28 novembre 2000. Esso intende preparare a svolgere un'ampia gamma di attività di analisi e valutazione, progettazione, pianificazione, elaborazione strategica e gestione nel campo dei processi urbani, territoriali ed ambientali, della tutela e valorizzazione del paesaggio. Il Corso intende prestare particolare attenzione alle rilevanti innovazioni che si profilano negli assetti istituzionali e legislativi che regolano le attività di pianificazione e di progetto, alla crescente importanza degli approcci strategici, alla nuova sensibilità collettiva nei confronti della qualità ambientale dei paesaggi urbani ed extraurbani.

Il modello formativo si caratterizza secondo due orientamenti:

il primo volto a formare figure professionali esperte nella produzione o nel coordinamento di atti di pianificazione strategica, territoriale, urbanistica, trasportistica, ambientale, paesistica;

il secondo volto a formare figure professionali esperte nella progettazione, attuazione e gestione di programmi e progetti complessi di riqualificazione fisico-ambientale-paesistica e rigenerazione economico-sociale-culturale a livello urbano o territoriale.

Il Corso di studio sarà caratterizzato da un'ampia gamma di apporti disciplinari diversi (dalle scienze matematiche ed informatiche, alla geografia, geologia, idrologia, ecologia, teoria del paesaggio, antropologia, sociologia, storia, architettura, urbanistica, economia, diritto, e teorie dell'organizzazione) soprattutto al fine di far acquisire una matura consapevolezza della complessità dei problemi territoriali e ambientali e delle responsabilità che ne derivano per le attività di progetto e pianificazione.

Si apre la discussione ed intervengono:

- prof. Detragiache: esprime la sua posizione culturale sul concetto di città, spiegando come i processi di diffusione urbana hanno scavalcato e superato gli schemi tradizionali e come sia necessario un nuovo modo di esprimere l'urbanistica che rispecchi i nuovi sistemi di regolazione dei flussi e delle informazioni;

- dott. De Marie: sottolinea come la pianificazione territoriale ed urbanistica debba essere affrontata con un approccio legato alle scienze sociali, alla legislazione all'ambiente in senso lato;

- prof. Comoli: aggiunge che di questo corso di laurea si parla in facoltà da alcuni anni ed è vivo anche un interesse della facoltà di ingegneria; i saperi scientifici relativi alle tematiche da sviluppare non sono tutti reperibili nel mondo dell'architettura, per cui senza dubbio i riferimenti di questo corso nel mondo socio-economico sono da costruire in un confronto aperto;

- prof. Curto: spiega che la realizzabilità del progetto del corso di laurea in Pianificazione urbanistica dipende dall'individuazione degli operatori interessati e quindi dalle risorse disponibili.

- prof. Gambino: spiega che il termine urbanistica è sintomo di crisi, quello che si propone è un corso di pianificazione in cui sono evidenti degli elementi nuovi che derivano dal fatto che la nostra società ha espresso l'esigenza di fare riferimento a sistemi di governo più efficaci, la produzione legislativa ha dato segnali precisi con diverse leggi; da quelle sui piani paesistici, alla difesa del suolo e altre in cui si affida al piano una funzione primaria, per cui la pianificazione strategica non è riferita solo ai piani, ma all'orientamento strategico che si avverte crescere, unitamente alla domanda di ambiente e di paesaggio;

- dott. De Marie: richiama l'attenzione sul fatto che devono essere fatte delle mediazioni, chi esce dal triennio deve trovare sbocchi professionali nel territorio regionale;

- arch. Rivalta: esterna la sua preoccupazione e si chiede quali sono i soggetti interessati a questo profilo e spiega come il contenuto di qualità della pianificazione non sia ancora entrato nella domanda;

- dott. Ferlino: dichiara che esistono le condizioni favorevoli;

- prof. Curto: ribadisce come ci sia richiesta di professionalità diverse;

- prof. Gambino: spiega come i piani debbano essere migliori e più consapevoli.

Si prosegue con l'illustrazione degli altri corsi di laurea specialistica; intervengono:

- prof. Curto: espone le specificità del corso di laurea specialistica in Storia e Conservazione dei Beni architettonici e ambientali;

- prof. Tosoni: illustra il corso di laurea specialistica in Architettura a Torino spiegando come si voglia dare una formazione culturale che consenta al laureato specialista in Architettura di affrontare con competenza gli aspetti funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, metodologici, economici connessi con le trasformazioni dell'ambiente e con il costruito. Sottolinea, inoltre, che il modello formativo della laurea specialistica è definito secondo le direttive CEE.

- prof. Peretti: aggiunge che, per quanto concerne la laurea specialista in Architettura a Mondovì, oltre alle caratteristiche definite per quello di Torino viene dato particolare rilievo alle tematiche ambientali e paesaggistiche.

Il Preside riepiloga la discussione aggiungendo come i corsi di laurea, sia triennale che specialistico, siano integrati dai Master, rispettivamente di primo livello dopo la laurea triennale e di secondo livello dopo la specialistica, dei quali dà un sintetico elenco per l'istituzione (v. all. 8).

In particolare il Preside chiede l'approvazione per l'istituzione e l'attivazione nell'a.a. 2001/2002 del Master di I Livello in "Rilievo e Diagnostica" (v. all. 9).

A completamento della discussione il Preside mette in risalto come nei diversi corsi di studio siano evidenti elementi innovativi quali l'introduzione delle materie informatiche e del CAD sin dal primo anno e del tirocinio nel terzo anno; quest'ultimo rappresenterà un interessante momento di avvicinamento dello studente al mondo della professione.

A questo proposito, il Preside sottolinea che sarà necessario approfondire i contenuti e l'organizzazione dei tirocini nelle prossime riunioni al fine di stipulare convenzioni-quadro con il mondo esterno nell'ambito delle quali definire i diversi momenti operativi e le risorse necessarie.

Ringraziando, infine, per l'apporto dato dai diversi interventi chiede al Comitato una formale approvazione dei corsi di studio e dei Master indicati.

Il Comitato all'unanimità approva l'attivazione per l'a.a. 2000/2001:

Laurea in:

- Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale a Torino
- Sistemi Informativi Territoriali ( corso a distanza – Nettuno)

Laurea specialistica in :

- Architettura a Torino
- Architettura a Mondovì
- Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali a Torino
- Pianificazione urbanistica, territoriale ed ambientale a Torino

Master di I livello in:

- Rilievo e diagnostica

La seduta si chiude alle ore 18.00.

Il Presidente  
prof. Vera Comoli

Il Segretario  
prof. Gabriella Peretti